

Cronisti in classe QN LA NAZIONE 2023

Comitato Promotore
Celebrazioni Pucciniane



estra



chimert
REFINING AND FINE CHEMICALS

CONAD
Persone oltre le cose

LA REDAZIONE

Ecco i cronisti
in classe della IV B



STUDENTI

Anemona Barsan
Costascu, David Gabriel
Bucur, Riccardo Cauchi,
Davide Cerini, Miguel
Chen Ye, Serena
Cipriani, Mattia Ferrini,
Linda Gentile,
Alessandro Gioli, Andrea
Gori, Ekasmeet Kaur,
Eduard-Nicolas Lacatus,
Riccardo Manecchi,
Aurora Murgu, Aurora
Piantini, Tommaso
Piantini, Richard Kevin
Raileanu, Alice Tramonti,
Alice Venturi, Maria
Vichiriuc Achilina

INSEGNANTI

Ivano Argento,
Simonetta Cardinale,
Maria Laura Fabbretti,
Eleonora Renzetti,
Antonella Silvani,
Antonella Venturiero

PRESIDE

Alessandra Mucci

SCUOLA PRIMARIA «LUIGI GORI» ISTITUTO COMPRENSIVO DOVIZI - BIBBIENA

Ecco come vivere oggi il grande fiume

Seguire il percorso dell'Arno attraverso territori di valenza storica, artistica e naturalistica

Ancora oggi il fiume Arno continua ad essere una risorsa importante per la valle del Casentino dal punto di vista paesaggistico e naturalistico in quanto offre un patrimonio inestimabile di biodiversità e di ecosistemi naturali. L'Arno ha bisogno di essere riscoperto, vissuto e curato dalla nostra generazione per poterlo consegnare intatto a quelle future. Sotto il profilo turistico è da rilevare che è in fase di realizzazione un importante progetto riguardante l'opera di una pista ciclopedonale lungo le strade del fiume che porterà ciclisti, escursionisti, residenti e turisti a conoscere il percorso del fiume Arno.

Una volta completata del tutto, tale pista diventerà un itinerario che andrà dal Comune di Stia alle pendici del Monte Falterona, presso il quale troviamo la sorgente del fiume, fino a Marina di Pisa. La lunghezza sarà di oltre

DUE PASSI NEL FUTURO

E' in realizzazione un progetto riguardante l'opera di una pista ciclopedonale



Il disegno dei bambini: «La ciclopista del Casentino: un ambiente tutto da vivere»

350 Km e toccherà 48 comuni. Il tracciato della ciclopista dell'Arno si snoda interamente in Toscana, nelle province di Arezzo, Firenze e Pisa, consentendo di venire a contatto con luoghi di interesse paesaggistico, naturalistico e religioso.

Tutti i suoi percorsi sono prevalentemente pavimentati con

ghiaia fine e chiusi al traffico, utilizzati sia dagli sportivi per allenarsi, sia dalle famiglie. La ciclopista può essere percorribile sia con bici da strada, mountain bike o a piedi, oppure con l'amico a quattro zampe e per semplici passeggiate in gruppo.

Inoltre, altro aspetto da non sottovalutare, lungo le piste ci-

clabili mentre si segue l'argine del fiume a piedi o in bici lo sguardo si apre verso castelli, pievi, mulini, rocche, torri e fortezze. Si possono ammirare luoghi a livello storico, naturalistico e culturale di grande interesse.

Osservando l'ambiente intorno si provano alcune sensazioni come il silenzio, le sfumature di colore del fogliame, delle varie colture nei campi e anche i profumi dell'aria che rimangono indimenticabili. Per poter preservare tutta questa ricchezza, il fiume ha bisogno di essere curato non solo da noi, ma necessita anche di interventi più importanti per la sicurezza e per difendere il territorio dalle possibili inondazioni.

Il Consorzio di Bonifica si occupa proprio di questo, cioè della manutenzione del fiume, sia quella ordinaria che quella straordinaria. L'attività di manutenzione ordinaria riguarda tutti gli interventi indispensabili per la sicurezza cioè tagli dell'erba e vegetazione, potature di alberi. Invece la manutenzione straordinaria riguarda la progettazione e la realizzazione di difese delle sponde del fiume.

Il quadro: correrà proprio lungo il fiume per una lunghezza di 57 chilometri

In sella alla due ruote per scoprire il Casentino Quella ciclopista che attraverserà la vallata

Facciamo il punto sul tratto già realizzato Costeggia Bibbiena e arriva fino a Rassina

Dopo aver già completato 22 chilometri, continuano i lavori per la realizzazione della pista ciclabile lungo il fiume Arno in Casentino, che prevede una lunghezza totale di 57 chilometri. Tra questi è stato realizzato il tratto che costeggia la nostra Bibbiena, il percorso va dalle Macee fino a Rassina.

In questo tratto è possibile trovare non solo paesaggi stupendi, ma anche il punto di incon-

tro tra l'Archiano e l'Arno, nel quale si trova un cartello commemorativo dell'episodio di Bonconte da Montefeltro della Divina Commedia. Ma non solo questo, perché da Rassina è possibile raggiungere la bellissima Pieve a Socana, mentre invece lungo il torrente Archiano si può percorrere il tratto che ci porta fino al Monastero di Camaldoli.

Sempre partendo dalle Macee si è completato anche il tratto che sale verso il Teggina, affluente del fiume Arno, con cui si può raggiungere l'abitato di Raggiolo. Questi percorsi della ciclopista sono già mete di numerosi turisti che possono am-



mirare parte della valle del Casentino con le sue bellezze.

L'intento di questo grande progetto della ciclopista è quello di promuovere uno stile di vita più sano per noi e un maggior rispetto e salvaguardia dell'ambiente che ci circonda.

Il progetto

Il ponte verde della vita

Controlliamo in tempo reale la salute del fiume attraverso il biomonitoraggio dei macroinvertebrati

Il fiume Arno attraversa, nel suo primo tratto, la valle rappresentando, da sempre, un elemento fondamentale: con le sue acque ha garantito la vita, lo sviluppo economico e culturale oltre a una moltitudine di specie animali e di piante. Testimone è il Parco delle Foreste Casentinesi, ricco di rigogliosi alberi, alcuni presenti ormai da se-

coli, come il castagno Miraglia, che ha già compiuto 500 anni.

Nell'ottica di salvaguardare l'ambiente e mantenere inalterati gli ecosistemi formati lungo il decorso fluviale, è fondamentale monitorare lo stato di salute del fiume, ma anche della flora e fauna che lo popolano. L'attenzione non è rivolta solo verso i grandi vertebrati come cervi, cinghiali e lupi, ma anche e soprattutto ai piccoli tesserini che vivono nei nostri torrenti i quali con la loro presenza testimoniano la buona salute delle acque.

Quest'anno col progetto «Il ponte verde» approfondiremo molti aspetti con attività in classe e laboratori lungo il fiume. Andremo a verificare la presenza dei piccoli macroinvertebrati che vivono nelle acque ed effettueremo una valutazione biologica, con la supervisione di Roberta Tosi, biologa, che ci guiderà nel biomonitoraggio delle acque e dell'ecosistema fiume.